

La scuola ai tempi della post-verità: approccio filologico ai testi digitali

Sezione 1. Dal testo ad altri testi: il passaggio dalla fase di ricezione del testo a quella di produzione, con riferimento anche alle attività di riformulazione trans-genere e trans-medium.

A conclusione del suo volume sull'italiano digitale, Massimo PALERMO (2017: 116) si pone la domanda: «Come può la scuola tentare di smontare i meccanismi di cui si nutre la nuova creduloneria?». Si tratta di un aspetto cruciale dell'educazione linguistica contemporanea, chiamata – oggi più che mai – a riflettere sul valore civile della didattica scolastica.

In realtà, la questione della post-verità è nient'affatto innovativa e propria del XXI secolo (cfr. SCARPANTI 2018). Tuttavia, la diffusione del Web e dei social-network ha radicalmente accelerato i tempi e aumentato le possibilità di accesso ampio (e apparentemente democratico) alle informazioni. Apparentemente perché, come già accaduto nel corso del Novecento con lo sfruttamento di altri media, essi contengono «un potenziale assai pericoloso di concentrazione del potere di influenza e di governo sulle masse» (GILI - MADDALENA 2018: 7).

Nell'intervento che si presenta si intende approfondire l'argomento in due modi. In una prima parte si proporrebbe una revisione “multi-disciplinare” della questione, facendo dialogare la didattica dell'italiano con le riflessioni che in altre discipline si vanno compiendo negli ultimissimi anni. Nella seconda parte si proporrebbero degli esperimenti didattici funzionali allo sviluppo di un approccio “neo-filologico” ai testi digitali, e che coinvolgono le abilità di ricezione e di produzione scritta. L'obiettivo è quello di favorire un processo di educazione linguistica che è anche educazione alla cittadinanza, in una fase storica in cui le oggettive differenze contestuali tra nativi digitali e genitori impongono alla scuola un carico da cui, ormai, non può sfuggire: formare gli studenti alla “navigazione” nel mondo digitale.

GILI - MADDALENA 2018 = GUIDO GILI - GIOVANNI MADDALENA, *Post-verità e fake news: radici, significati attuali, inattesi protagonisti e probabili vittime*, in «Media education. Studi, ricerche, buone pratiche», 9.1, pp. 1-16.

PALERMO 2017 = MASSIMO PALERMO, *Italiano scritto 2.0. Testi e ipertesti digitali*, Roma, Carocci.

SCARPANTI 2018 = EDOARDO SCARPANTI, *Bufale. Post-verità, linguaggio e fascinazione dai falsi storici al Web*, Padova, libreriauniversitaria.it

Proponente: Eugenio Salvatore (Università per Stranieri di Siena)